15/4/46

# Nuova Rossano

Quindicinale indipendente per la difesa degli interessi del Circondario di Rossano

ABBONAMENTI
Un anno: Italia L. 60 – Estero L. 100
Sostenitore L. 100 – Benemerito L. 200
– Un numero separato L. 4,00

DIREZIONE, AMM., TIPOGRAFIA
*Corso Garibaldi N. 130 – 132*
*Conto Corrente Postale N. 6/2645*

INSERZIONI
*Baci, vagiti, lagrime* L. 6 per mm. altri scritti L. 5,00; stampi L. 3,00 a cent. in più le tasse

## L'Insediamento del Consiglio

Domenica, 31 marzo, alle 18, nel salone delle adunanze gremito di pubblico curioso, in gran parte lavoratori, ed adorno di festoni di edera e cesti di fiori, di cui uno dell'Amministrazione Comunale uscente e l'altro degli impiegati, ha avuto luogo l'insediamento del Consiglio Comunale eletto coi suffragi del 17 marzo.

Sono presenti Tocci Avv. Francesco, Mungo ins. Antonio – Donato, Aprigliano Michele, De Flotto Dott. Vincenzo, Romano Saverio, Guglielmini Francesco, Ciollaro Carmine, Sapia prof. Antonio, Caracciolo Arturo, Sicilia prof. Adele, Scazziota prof. Michele, Caputo Alfredo, Bruno avv. Giovanni, Pisano Ottavio – Antonio, Figoli Francesco, Zagarese avv. Giovanni, Greco Carmine, Mercogliano Luigi, Zangaro Antonio, Smurra Giovanni, Rapani avv. not. Pietro, De Luca Saverio, De Vico Salvatore, Federico Raffaele, Romano ins. Giuseppe, Casciaro dott. Giuseppe, Calio avv. Clemente.

Assenti: Sorrentino prof. Beatrice, Labonia Giuseppe. Rizzuti avv. Mario.

Il Sindaco uscente, prof. Domenico Maglione, accennato all'importanza ed al significato delle elezioni dopo oltre un ventennio di oppressione, rivolge un saluto agli eletti ed ha parole molto lusinghiere per il primo eletto, avv. Tocci e per l'elegendo sindaco ins. Mungo; indi dà la presidenza all'avv. Tocci.

Questi, ringraziato il Prof. Maglione delle elogiative parole rivoltegli, dette poche parole di circostanza, invita i consiglieri a procedere, per votazione segreta, alla nomina del Sindaco.

Con voti 24 e 3 astenuti viene eletto a sindaco di Rossano l'ins. Donato Mungo.

Passatosi alla votazione per la nomina degli assessori effettivi, vengono eletti: avv. Giovanni Bruno con voti 21, Arturo Caracciolo con voti 22, Mercogliano Luigi con voti 22, prof. Antonio Sapia con voti 22 su 23 votanti, essendosi i 4 consiglieri della minoranza astenuti ed essendosi qualche voto riversatosi su altri nominativi.

Ad assessori supplenti, votanti sempre 23 e 4 astenuti, sono stati eletti: Guglielmini Francesco con voti 22 e prof. Michele Scazziota con voti 22. Un voto è dato a Ciollaro.

Salutato da applausi assume la presidenza il neo Sindaco Mungo.

Egli, ringraziato i concittadini elettori per avere a loro affidato l'Amministrazione del Comune e i Consiglieri per averlo designato a Sindaco di Rossano: designazione resa possibile per il fatto che l'avv. Francesco Tocci, cui ha rivolto il suo deferente saluto, per motivi di salute, non ha potuto assumersi il pesante carico dell'Amministrazione Comunale, e resa inoltre possibile perchè l'avv. Giovanni Bruno non ha voluto che sorgesse fra loro una competizione di valori che si sarebbero sommati tutti a vantaggio dell'amico Bruno. Ha infine ringraziato i Consiglieri per la loro fiducia.

Parlando delle elezioni ha detto essere significativo che, dopo un ventennio fascista e di perduta libertà del Comune, la prima amministrazione eletta con liberi suffragi popolari sia composta in maggioranza di appartenenti ai partiti di sinistra. Ha fatto presente che per risollevare i dissestati bilanci comunali occorre che il Comune abbia la maggiore autonomia e che un governo democratico, quale deriverà dalle prossime elezioni politiche del 2 giugno, sancirà leggi capaci di mettere il Comune nella possibilità di sanare il bilancio.

Fino a quel momento, ha proseguito, il compito degli amministratori sarà duro e difficile, specialmente perchè ci troviamo nel periodo di congiuntura tra il vecchio ed il nuovo raccolto. Durante tale periodo, aprile – giugno, nessuno di nessun partito, potrebbe nulla fare per ciò che riguarda la farina da pasta e da pane. Promette però che l'Amministrazione terrà bene aperti gli occhi perchè Rossano venga trattata alla pari degli altri comuni, compresa Cosenza.

Non è degno pertanto di noi rossanesi prestare orecchio alle chiacchiere di certa gente che dice che, essendovi al Comune uomini di sinistra, l'America non manderà più nulla. Uguale sorte subirebbe eventualmente Corigliano che è amministrata da Demo – Cristiani.

Promette, indi, che l'opera dell'Amministrazione comincerà subito col tentare di aumentare le entrate e diminuire le spese; col riprendere e non più abbandonando il progetto dell'Acquedotto Consorziale; col sistemare gli uffici, cui si potrà accedere solamente per concorso; coll'assicurare a tutti i cittadini un reale attivo servizio di polizia urbana.

Promette che « chiameremo intorno a noi cittadini onesti e responsabili per consigliarci ed aiutarci ». « Perché noi deponiamo « ogni spirito di parte, che del resto non « abbiamo mai avuto e non avremo mai « contro nessuno, per ricordarci solo di es« sere Amministratori sereni ed imparziali « del Comune ».

Afferma di aver pregato i « valorosi ed egregi amici » della minoranza del Consiglio di formare un tutt'uno con la maggioranza perché in essa non vi è che l'ansia di amministrare con onestà e giustizia.

Ha indi rivolto un appello alla coscienza di tutti i Rossanesi che possono aiutare gli amministratori perchè insieme ad essi si preoccupino della grave disoccupazione di operai che non domandano altro che di lavorare. E si domanda: come devono vivere persone con famiglie le quali, per settimane intere non hanno lavoro? È la *coscienza*, dice, è *l'intelligenza* di tutti noi, che deve preoccuparsi seriamente di questo grave, umano, impellente bisogno di lavoro.

Finisce col dire che la più alta e più bella ricompensa di tutti i componenti l'Amministrazione l'avranno se il popolo di Rossano riconoscerà che esso non ha malamente riposta la sua fiducia in essi.

*abbiamo riprodotto in sintesi — non ci sorprende ben conoscendo l'indole dell'uomo, e vogliamo sperare che le parole saranno avvalorate dai fatti e che degli stessi sentimenti siano animati tutti i suoi compagni di amministrazione, e ciò se si vuole davvero fare il bene e l'interesse della popolazione.*

*E ci auguriamo ancora che quando si parla di « popolo di Rossano » non si voglia intendere solo una classe od una categoria,* ma **l'intiera cittadinanza,** *come* « l'ansia di amministrare con serenità e giustizia » **lo esige.**

*Ciò facendo non mancherà il nostro plauso.*

LA DIREZIONE

## I CONTRIBUTI UNIFICATI

Riservandoci di parlare delle esose tasse applicate ad ogni attività produttiva, le quali apporteranno un ulteriore rincaro dei prezzi, con sempre maggiore svalutazione della lira, prima, ed il dissesto ed il fallimento in seguito, e che hanno dato luogo a clamorosa manifestazione di protesta con un bellicoso discorso, fuor di luogo, dell'avv. Bruno, occupiamoci un pò di un'altra spoliazione governativa, costituita dai *contributi unificati per l'agricoltura.*

Nei tempi ormai lontani e per certi aspetti vicini, quando i barbari invadevano l'Italia portando strage e rovine, alle volte imponevano alle popolazioni una forte taglia a capriccio per essere esse risparmiate dall'eccidio e dalla distruzione.

Più tardi i briganti, o per restituire un signore catturato o per non uccidere il bestiame o non distruggere i beni, imponevano una taglia più o meno forte a seconda la importanza e la ricchezza del proprietario.

Allo stesso modo operano i « gangster » d'America ed i nuovi briganti di cui ora è infestata questa povera Patria.

L'impressione di una taglia, il cui mancato pagamento porta il sequestro dei mobili e poi l'esproprio, ci ha fatto la somma di 5 *milioni di lire all'anno* imposta, senza criterio alcuno, a Rossano per i contributi unificati dell'agricoltura dal pa..... terno, democratico Governo, che pur strombazza di volere l'incremento dell'*agricoltura* ed *il ribasso* del costo dei prodotti!

La Commissione provinciale, a sua volta, ha distribuito questa somma solo fra un terzo delle ditte agricole e, quindi, in una misura pazzesca, vessatoria, da superare non solo la rendita ma, alle volte, il valore stesso del fondo; sicchè, un vivo malcontento regna nei disgraziati colpiti perchè, ripetiamo, il contributo è in misura tanto alta che non può essere tollerata assolutamente, specie da chi non ha altre risorse oltre che il misero fondicello.

Abbiamo detto che la tassazione dei contributi è fatta in modo cervellotico, pazzesco, si può dire brutale, perchè vediamo fondicciuoli di scarsissimo reddito, in collina, che per legge dovrebbero essere tassati per metà — la Commissione Provinciale non rispetta neppure la legge — colpiti, per esempio con 1600 ed un fondo tre o quattro

metri di altezza, di appena un ettaro, in gran parte sterile, boscoso, cespugliato, in ripido pendio e perciò non coltivabile e soggetto al vincolo forestale e idrologico, con un ottavo di vigneto, pochi alberi di castagno e qualche ceppaia di fichi, è stato tassato con *2635 lire!* per 108 giornate lavorative di un uomo e 48 di donne!

Questo appezzamento è stato pagato *700 lire!*

Si é inoltrato reclamo al Prefetto presidente della Commissione provinciale, ma il reclamo é stato rigettato perché i componenti la famiglia del proprietario *non erano zappatori!* senza tener conto della superficie del fondo, della sua natura montagnosa ed improduttiva, della legge e che degli elenchi nominativi dei lavoratori nessuno risultava presentato dal proprietario, e che in nessuno di essi figurano lavoratori impiegati nel fondo!

É giustizia questa?

In tali condizioni si trovano molti proprietari che non sanno a quale santo rivolgersi perché dei ricorsi inoltrati al Ministero nulla si sa!

Una volta, fatti i reclami, la Commissione veniva qui ed i contribuenti avevano il piacere di esporre anche a voce le loro ragioni che il più delle volte venivano sodisfatte.

Ciò non avviene in questi tempi di voluta democrazia e di strombazzata giustizia!

## *Contro il mercato nero*

L'appello da noi lanciato ai nostri grossisti e commercianti perchè con le loro vecchie relazioni ed i loro mezzi, si mettessero all'opera per fornirsi di cibarie onde migliorare le ben critiche condizioni alimentari di Rossano rompendo, altresì, l'affamatrice coalizzazione che si esplica in altri generi ed oggetti necessari alla vita dell'individuo a prezzi non accessibili alle nostre borse, l'appello, diciamo, è stato raccolto e subito messo in pratica dagli amici carissimi Marino Serra e Luigino De Florio.

Il Serra — che in altri tempi, coadiuvato dalla Ditta De Florio, nota in tutto il Meridionale e fuori, la cui cessazione dal commercio ha causato tanto nocumento alla cittadinanza ed al paese, e che in altri campi ha portato un'azione calmieratrice — e Gigino De Florio, da pochi giorni, nel loro locale di Piazza del Popolo, già adibito a negozio di calzature, hanno iniziato la vendita al pubblico di generi alimentari, vini in bottiglia, articoli e diversi oggetti a prezzi sensibilmente ribassati tali da portare una vera rivoluzione nel mercato.

Al negozio hanno dato il nome di "Alla Concorrenza„ che risponde alla sua azione di fatto.

Qualche esempio vale più delle parole a provare l'asserto. Ecco:

I fagiuoli, che si vendevano a 200 lire al chilo, "Alla Concorrenza„ si pagano L. 150 i bianchi e L. 130 i colorati; il riso, da 200 a 150; il formaggio fresco, da 350 a 300 a L. 250 al chilo; il caciocavallo da 400 a L. 300; la mortadella da 5 e 600 a L. 400; il sapone da bucato da L. 90 a L. 50 il pezzo di 400 grammi; la Marsala all'uovo ed il Vermouth bianco in bottiglia da 300 a 230; la soda caustica per sapone da 200 a L. 70 al Kg.

I prezzi di altri articoli di uso comune sono stati pure sensibilmente ribassati.

Per le feste Pasquali hanno messo in vendita Marsala a L. 140 e Vermouth, sfusi, a L. 180 al litro.

[illegible] questi si verificano nei luoghi di origine.

Compiaciuti, plaudiamo alla loro iniziativa e ci auguriamo che essa sarà coronata da pieno successo e che il pubblico, nel proprio interesse, affluirá "Alla Concorrenza„ sempre più numeroso, anche perchè, coll'aumentata vendita, saranno possibili ulteriori ribassi di prezzi.

## Dott. UMBERTO TASSONE

Tormentato da qualche tempo da dure sofferenze, sopportate cristianamente, il 29 marzo 1946 si è spento in Rossano il **Dott. Umberto Tassone**, sopraffatto dal male che il corpo già troppo fiaccato non è riuscito a vincere.

Egli ha chiuso per sempre gli occhi alla vita del mondo, ma il suo ricordo resterá indelebile in quanti lo conobbero, lo stimarono e lo amarono.

Professionista non comune per intelligenza, cultura e scrupolositá, portò nel lavoro professionale una passione e un impegno che segnarono il Suo successo, e che elevarono la sua attività di medico alla dignità di un sacerdozio civile.

Padre e sposo esemplare dedicò tutta la Sua vita alla famiglia, e specialmente ai figli che amò ed educò con grande tenerezza, lasciando in essi col dolore la religione di un ricordo vivo e perenne.

Se un tormento gli ha reso particolarmente penosa la fine è stato quello di non potere guidare anche professionalmente il caro figliuolo, ch'é sul punto di terminare gli studi universitari di medicina.

Attorno al feretro del medico buono e valoroso, del padre amorevole, dell'amico che non conobbe rancori si é raccolto in profondo cordoglio l'intero popolo del Suo paese per tributargli l'estremo commosso saluto.

La Sua vita passa ma rimane perenne ed indistruttibile la luce del Suo esempio buono ed operoso.

Possa il ricordo di Lui vivere sempre nell'animo sopratutto dei giovani, per incitarli a guardare sempre in alto come Egli guardò. Attingere da Dio la forza e la fede per fare della vita un alto dovere e del lavoro un'alta missione!

*m. r.*

*Alla famiglia, ai parenti le profonde condoglianze della "Nuova Rossano„*

## CRONACA

**Il nuovo Questore** — Il 3 corr. ha preso servizio nella Questura di Cosenza, quale Questore, l'Ispettore generale di I° classe di P.S. Comm. Dott. Vincenzo Mancuso, nostro conterraneo, insignito di numerose onorificenze e decorato di due medaglie al valore.

Al distinto funzionario il nostro deferente saluto augurale.

**Nella Tenenza dei RR. CC.** — In seguito al trasferimento del Tenente, Sig. Antonino di Salvo, che qui lascia grato ricordo di sé per la bontà e la signorilità, è venuto al comando di questa Tenenza il giovane S. Tenente, Sig. Giorgio Floridia, reduce dalla dura prigionia. Egli, nei pochi giorni che è qui ha saputo già cattivarsi molte simpatie per la sua signorile affabilitá.

A lui il nostro sincero benvenuto.

**Neo Sacerdote** — La mattina del 6 corr. nella nostra superba cattedrale, gremita di fedeli, l'ottimo, caro, pio giovane Ciro Santoro di Luigi ha ricevuto l'Ordinazione Sacerdotale.

L'indomani, domenica 7, nella stessa Cattedrale il neo Sacerdote ha celebrato la sua prima Messa solenne, nell'intermezzo della quale il sac. D. Carlo Terzi ha letto un lirico discorso sul sacerdozio e sulla sua missione.

Infine D. Ciro ha impartito la benedizione papale, con indulgenza plenaria accordata dal Pontefice Pio XII°.

La sera, in casa Santoro, tutta infiorata, vi è stato un magnifico ricevimento con distribuzione di squisiti dolci e liquori fra i numerosi invitati, festeggianti il giovane D. Ciro, sacerdote per vocazione naturale. A lui i nostri affettuosi fervidi auguri.

**Lo zuccherificio di S. Eufemia** — La notizia dell'acquisto da parte di una società dell'Alta Italia e del trasferimento nel Nord dello zuccherificio di S. Eufemia, pubblicata sul N° 5 del 14 scorso, non certo da noi sognata ma fornitaci da organo competente, non ha base, come rileviamo con molto piacere di calabresi amanti del progresso e del potenziamento economico della nostra regione, da "Il Rinnovamento„ N° 80 del 6 corr. di Catanzaro.

È quasi certo però che lo zuccherificio subirà radicali trasformazioni che ne cambieranno la natura e la produzione.

**Abbonati benemeriti** — Hanno pagato la quota di abbonato benemerito i seguenti signori: Dott. Ferruccio Pirillo, Cav. Nicola Bianco, N. N.; di sostenitori Guglielmo Gradilone, Marino Serra, ai quali esprimiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

**Beneficenza** - *All'Ospizio di Mendicità* sono pervenute le seguenti offerte: dai coniugi Mario e Teresa Greco L. 300, dal Casino dell'Unione L. 300, dai sanitari dell'Ospedale dott. Casciaro, Mingrone, De Falco, Rizzo Corallo, Manfredi L. 500, per onorare la memoria del compianto dott. Tassone; da Giovanni e Francesca Falco L. 300 per onorare la memoria del loro cugino Dott. Umberto Tassone.

*All'Orfanotrofio maschile:* Brunetti Isidoro una coperta, 2 vestiti, un chilo di pasta, 1 di polenta, un pane, l'attacco gratuito per l'energia elettrica; Angela De Florio L. 200, N. N. L. 100, N. N. L. 100, N. N. L. 100, Lavorato Alfredo L. 100, Nola Giuseppe L. 100, Mungo Elvira 1 chilo di farina; Verzelli Natale L. 100, Ruffo Giacomo L. 100, De Gennaro Fortunato L. 200, Dott. Giuseppe Casciaro L. 100, Bruno Assunta L. 50, Aloi Antonio L. 100, Marchese Martucci 10 chili di patate, 10 di pastelle e 50 chili di pomodori salati; Campana Natale L. 50, Coletta Nicola 50, Cosenza Eduardo 50.

*Le offerte all'Orfanotrofio Maschile possono inviarsi sia direttamente al detto ente, sia al procuratore della Chiesa di S. Maria delle Grazie sig. Arturo Cianciaruso, Via B. Ayres N. 80, sia alla Curia Arcivescovile.*

Direttore respons: **Giuseppe Rizzo**

Redattore Capo: **Alfonso Rizzo**

Tip. "Nuova Rossano„

**VENDESI** (intera o metà) Palazzina alla Via Margherita in Corigliano - Tre quartini, quindici vani con annesso grande garage e molino elettrico completo d'impianto ottimo stato. Per offerte e trattative rivolgersi Avv. Romano Giuseppe - Rossano.

DOMENICO CONVERSO

ARTISTICI INGRANDIMENTI fotografici